

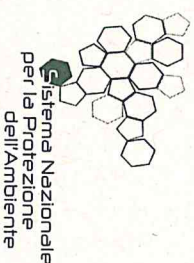


ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA  
DIPARTIMENTO PROV. LE DI BRINDISI

27 LUG. 2021

PROT.-----



Verbale Nr. 564

## VERBALE DI PRELEVAMENTO CAMPIONE

**Punto di campionamento SIS scarico terminale a mare (rif. A.I.A.)**

**Categoria:** Acque di scarico industriali – **Prodotto:** Acqua di scarico Tab. 3 in acque superficiali – **Motivo del prelevamento:** C1 AIA NAZIONALI CONTROLLI

Verbale di prelevamento campione di **ACQUE di scarico a carico di ENEL PRODUZIONE CTE "FEDERICO II"** loc. Cerano Brindisi.

➤ **Gestore** Ing. **Concetto Sergio TOSTO** in qualità di Responsabile Power Plant - Impianto ENEL PRODUZIONE CTE "FEDERICO II" loc. Cerano, Brindisi, nato a Catania il 20.06.1964 e domiciliato per la carica presso ENEL PRODUZIONE CTE "FEDERICO II" loc. Cerano Brindisi.

**Oggi 26 del mese di LUGLIO dell'anno 2021 alle ore 09:50** circa il sottoscritto dott. **Maurizio VICINI** (Ufficiale di P.G.) CPS "Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro" dipendente di ARPA Puglia - DAP BRINDISI, nell'ambito della visita ispettiva ordinaria (A.I.A.), alla costante presenza dell'Ing. **Roberto RUVOLO**, nato a Napoli il 05.08.1983, in qualità Capo Sezione Esercizio, domiciliato per la carica presso **ENEL PRODUZIONE CTE "FEDERICO II"** (loc. Cerano Brindisi) e del Ing. **Domenico CALABRESE** nato a Mesagne (BR) il 26.02.1998 in qualità di addetto HSEQ hanno effettuato un sopralluogo procedendo al campionamento di cui trattasi.

Si premette che il campionamento di **acque reflue allo scarico terminale a mare** è stato effettuato per verificare quanto dettato nella **Determina Dirigenziale AIA** Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Decreto Ministro 0000084 del 21/04/2020) per la conformità dei valori limite di concentrazione per i parametri indicati nella **Tab. 3 all. 5** alla parte terza del D.Lgs. n° 152 del 03.04.2006 e s.m. e i., mediante campionamento di tipo **Medio Composito** nell'arco delle tre ore (**dalle ore 10:20 alle ore 13:20**).

Il prelevamento di cui sopra è stato effettuato dal punto campionamento fiscale denominato **"SIS"** (punto georeferenziato in A.I.A.) ottenendo n° 5 aliquote così composte:

1. ml 2000 in n. 2 contenitori di vetro scuro; ml 2000 in n. 2 contenitori di PET sterili monouso;
2. ml 1000 in contenitore sterile di PET monouso;
3. ml 500 in contenitore sterile di PET monouso avvolto in carta di alluminio;
4. ml 2000 in n° 2 contenitori di vetro scuro da ml 1000/cad;
5. N. 1 aliquota così composta:
  - n° 2 contenitori di polietilene (monouso Falcon), da 50 ml /cad. a cui è stato aggiunto, per assicurare la conservazione  $\text{HNO}_3$ , previa filtrazione su membrana da 0,45 µm;
  - ml 100 circa in contenitore di PP, asciutto e pulito, preparata secondo "EPA MERCURY PRESERVATION TECHNIQUES" a cui è stato aggiunto, per assicurare la conservazione  $\text{HNO}_3$ , e soluzione stabilizzante (Sali di oro), previa filtrazione su membrana da 0,45 µm;
  - n° 3 vials, riempiti sino all'orlo per evitare lo spazio di testa (riempiti uno su ogni prelievo nell'arco delle tre ore).

Le aliquote suddette, successivamente sigillate in buste di cellophane con cartellino di riconoscimento siglato dal sottoscritto e dalla persona che ha assistito al prelievo, sono state poste in contenitore termico per il trasporto fino al laboratorio dove verrà conservato sigillato in frigorifero fino all'inizio delle operazioni di analisi per il rispetto di quanto dettato nella **Determina Dirigenziale AIA** per la conformità dei valori limite di concentrazione per i parametri indicati nella **Tab. 3 all. 5** alla parte terza del D.Lgs. n° 152 del 03.04.2006 e s.m. e i.

Le modalità di prelievo, conservazione e di trasporto sono conformi alle procedure operative dettate dall'Agenzia nonché delle norme APAT-IRSA/CNR. Al momento dell'ispezione la centrale termoelettrica è in normale attività di esercizio, le acque scaricate sono quelle trattate e non trattate di Centrale. Si dà atto che la parte, per il contraddittorio, ha prelevato, contestualmente, la propria aliquota di campione.

**Sezione termoelettrica in esercizio BS1 e BS3 alimentate con 100% carbone.**

➤ **Vengono acquisiti in copia (foglio unico) i profili di carico dei gruppi in esercizio, nell'arco temporale (10:00 – 13:30)**

La provenienza dell'acqua impiegata nel processo di produzione è di **MARE**; il recapito dello scarico è il **MARE ADRIATICO**

Parametro strumentale temperatura acqua accertata durante i prelevamenti:

1. **30,9°C** temperatura aria 33,7 °C;
2. **30,8°C** temperatura aria 35,4 °C;
3. **30,9 °C**; temperatura aria 34,2°C.

Al momento del prelevamento non vi sono precipitazioni piovose in atto.

Per soddisfare i diritti alla difesa, il Gestore, per il tramite dell'Ing. Roberto RUVOLO è stato avvertito che ha la facoltà, anche attraverso una persona di sua fiducia appositamente designata, di presenziare, eventualmente con un consulente tecnico, all'apertura e successiva analisi del campione di cui al presente verbale. La prova avrà inizio presso il laboratorio ARPA di Brindisi via Galani, 16 in data **26.07.2021 con inizio alle ore 14:00 circa (determinazioni MBT)**, in data **27.07.2021 con inizio alle ore 09:30 circa (determinazioni Chimiche)**. [Disposizioni dell'art. 223 del D.lgs n. 271/189]. A tali consulenti tecnici spettano i poteri previsti dall'articolo 230 del CPP.

Per le aliquote destinate ad altri laboratori, sarà cura di Arpa Puglia comunicare alla soc. **ENEL Produzione S.p.A.** (indirizzo mail: [roberto.ruvolo@enel.com](mailto:roberto.ruvolo@enel.com); il luogo, la data e l'ora di apertura del campione e inizio analisi di laboratorio.

Il presente all'ispezione dichiara che lo scarico è **continuo** con portata e qualità dell'acqua costante.

Nel corso della stesura del presente verbale, a domanda se vengono utilizzati prodotti quali Biocidi, antivegetativi e loro sottoprodotti, l'Ing. **Roberto RUVOLO** dichiara che gli unici prodotti utilizzati sono "10146 sodio ipoclorito" 14/15 % e "DAF1" (antischiUMA). Dei prodotti innanzi menzionati sono state acquisite le relative schede dati di sicurezza.

Estremi dell'autorizzazione **Determina Dirigenziale AIA** rilasciata dal Ministero dell'Ambiente **Decreti Ministro- Registrazioni 0000084 del 21.04.2020.**

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale di prelevamento in n° cinque copie, di cui due trasmesse al D.A.P. di Brindisi unitamente alle aliquote di campione, una al Gestore ENEL Produzione CTE Federico II S.p.A. per il tramite dell'Ing. Roberto RUVOLO, una al G.I. nell'ambito della visita ispettiva A.I.A. e una agli atti dei verbalizzanti.

**ENEL Produzione CTE Federico II S.p.A.**

Persone che ha assistito al prelevamento

Ing. Roberto RUVOLO

Ing. Domenico CALABRESE

**ARPA PUGLIA**

I Funzionari

Dott. Maurizio VICINI

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

[www.arpa-puglia.it](http://www.arpa-puglia.it)

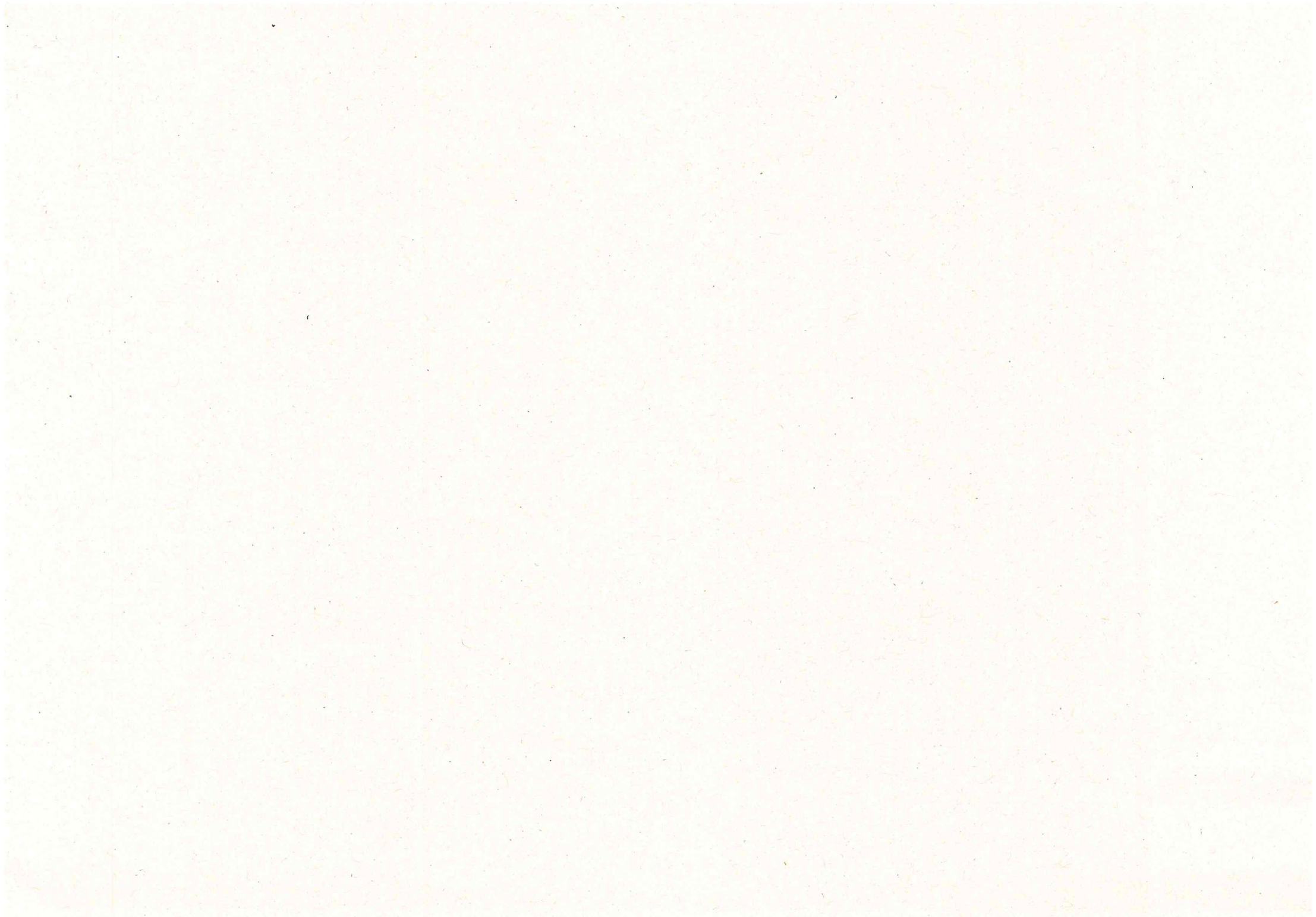
C.F. e P. IVA. 05830420724

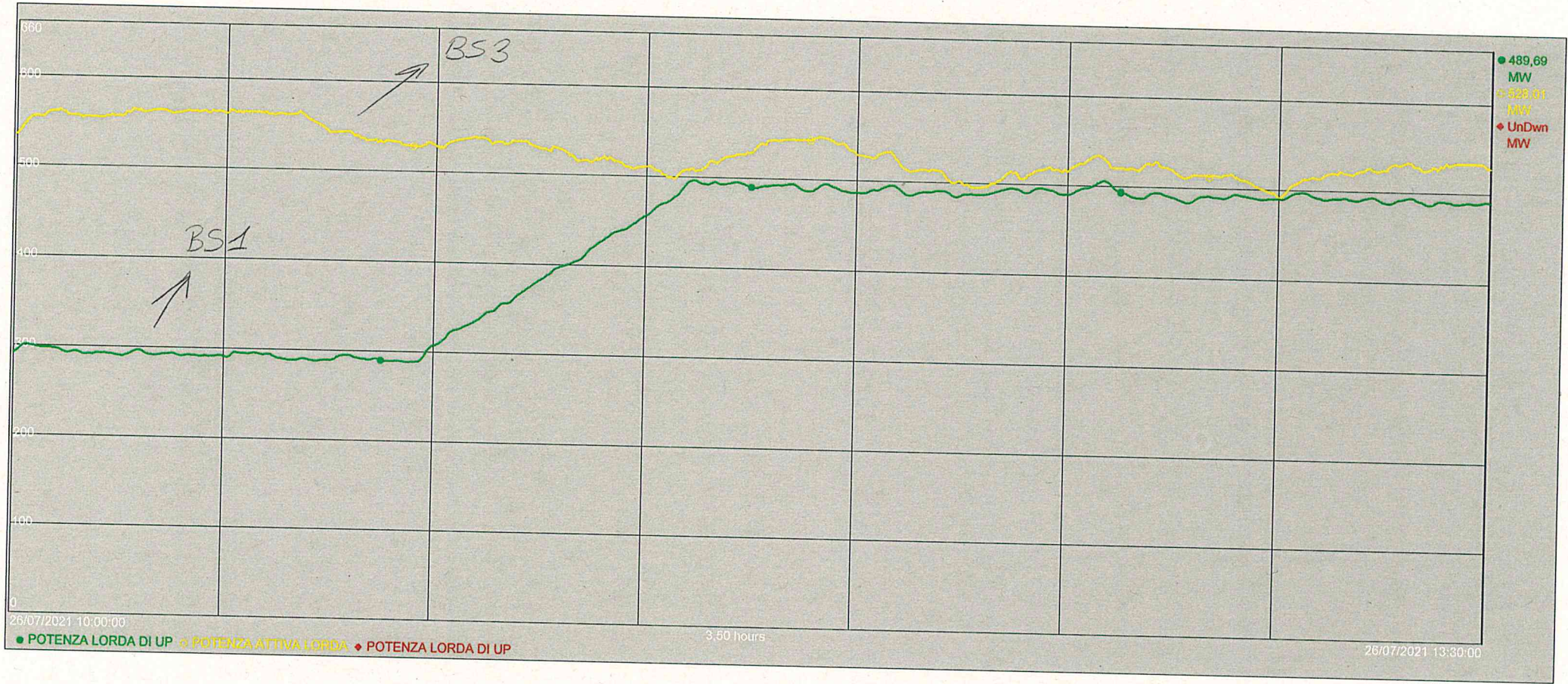
**DAP Brindisi**  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

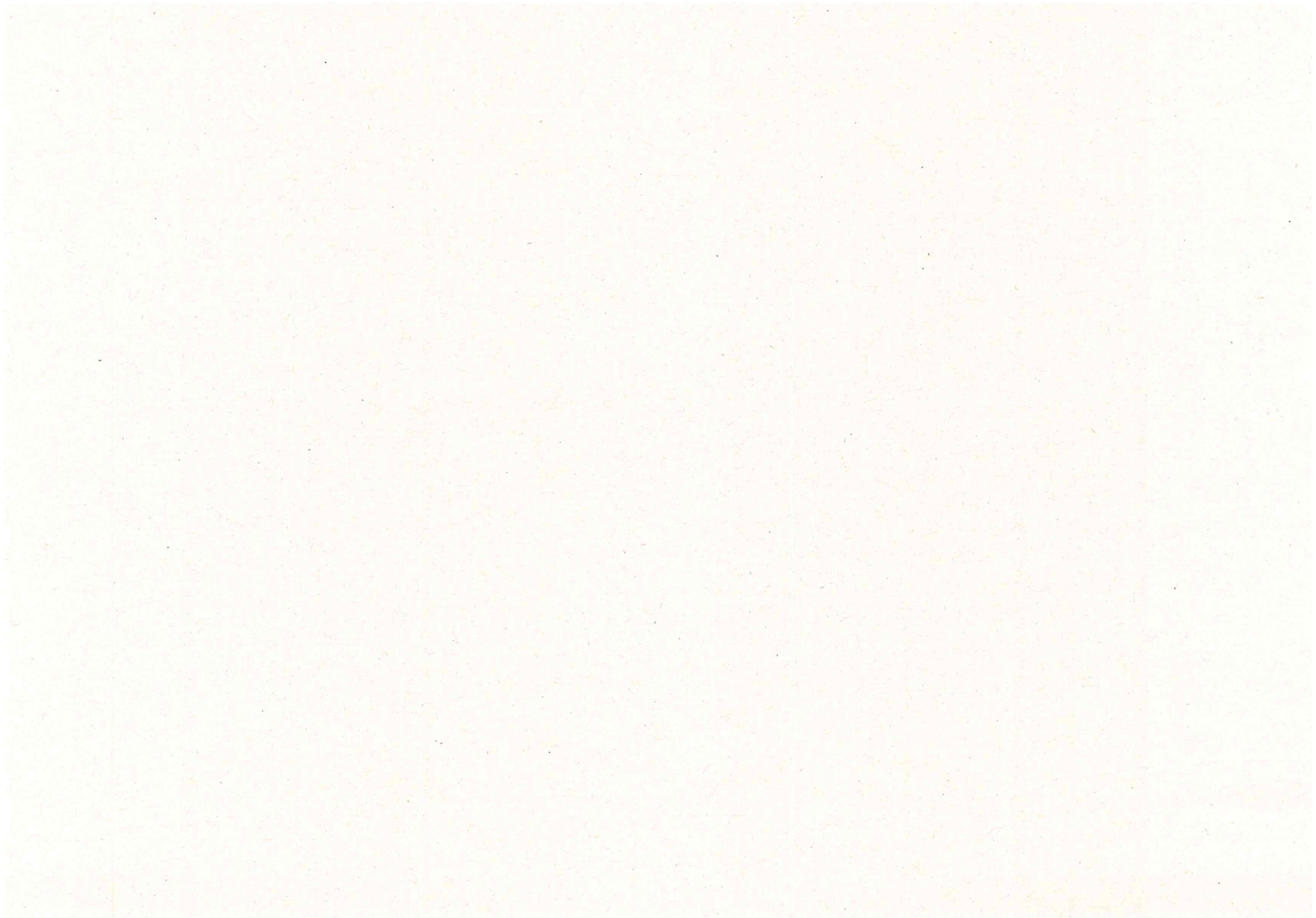
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)

PEC: [dap.br.arppuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arppuglia@pec.rupar.puglia.it)





*[Handwritten signature]*





## Scheda informativa

DAF 1

Emessa il 27/06/2011 - Rev. n. 3 del 07/05/2018

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

# 1 / 9

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : DAF 1  
Codice commerciale: DAF1

#### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Antischiuma  
Settori d'uso:  
Usi industriali[SU3]

Usi sconsigliati  
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

DREWO s.r.l.  
via monte grappa, 60 - 00015 monterotondo - RM  
tel. 06.900651.1 e-mail: info@drewo.it

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

06.900651.1 9:00 - 17:30 l un-ven  
ROMA - Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Piazza Sant'Onofrio, 4 06-68593726  
ROMA - CAV Policlinico "Umberto I" - V.le del Policlinico, 155 06-49978000  
ROMA - CAV Policlinico "A. Gemelli" - Largo Agostino Gemelli, 8 06-3054343  
BERGAMO - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Piazza OMS, 1 800883300  
FIRENZE - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Largo Brambilla, 3 055-7947819  
FOGGIA - Az. Osp. Univ. Foggia - V.le Luigi Pinto, 1 0881-732326  
NAPOLI - Az. Osp. "A. Cardarelli" - Via A. Cardarelli, 9 081-7472870  
PAVIA CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Via Salvatore Maugeri, 10 0382-24444

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

##### 2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Pittogrammi:  
Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:  
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:  
Non pericoloso



## Scheda informativa

DAF 1

Emessa il 27/06/2011 - Rev. n. 3 del 07/05/2018

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

# 2 / 9

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:  
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:  
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:  
non applicabile

Consigli di prudenza:  
Nessuna in particolare.

### 2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII  
Nessuna informazione su altri pericoli  
Questo documento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 31 del REACH.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

### 3.2 Miscele

Nessuna sostanza da segnalare

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:  
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):  
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):  
Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:  
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.



## Scheda informativa

DAF 1

Emessa il 27/06/2011 - Rev. n. 3 del 07/05/2018

# 3 / 9

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solthane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.



## Scheda informativa

DAF 1

Emessa il 27/06/2011 - Rev. n. 3 del 07/05/2018

# 4 / 9

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento  
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.  
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia  
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:  
Nessuna in particolare.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.  
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.  
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

### 7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:  
evitare il contatto; tenere tra 0 e 35 °C; shelf life 12 mesi

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:  
Usi industriali:  
evitare la formazione di aerosol

Misure di protezione individuale:  
a) Protezioni per gli occhi / il volto  
Non necessaria per il normale utilizzo.



Scheda informativa

DAF 1

Emessa il 27/06/2011 - Rev. n. 3 del 07/05/2018

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

# 5 / 9

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani  
Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro  
Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria  
Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici  
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:  
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà fisiche e chimiche                                  | Valore           | Metodo di determinazione |
|---|------------------|--------------------------|
| Aspetto   | liquido          |                          |
| Odore   | lieve            |                          |
| Soglia olfattiva  | Non determinato  |                          |
| pH  | 5-7              |                          |
| Punto di fusione/punto di congelamento                        | 0 °C             |                          |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione     | 100 °C           |                          |
| Punto di infiammabilità                                       | non infiammabile |                          |
| Tasso di evaporazione   | Non determinato  |                          |
| Infiammabilità (solidi, gas)                                  | Non pertinente   |                          |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività | Non pertinente   |                          |
| Tensione di vapore  | Non pertinente   |                          |
| Densità di vapore   | Non determinato  |                          |
| Densità relativa  | circa 1 g/cc     |                          |
| Solubilità  | Non determinato  |                          |
| Idrosolubilità  | dispersibile     |                          |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua                | Non determinato  |                          |
| Temperatura di autoaccensione                                 | Non pertinente   |                          |
| Temperatura di decomposizione                                 | Non pertinente   |                          |
| Viscosità   | Non determinato  |                          |
| Proprietà esplosive   | Non pertinente   |                          |
| Proprietà ossidanti   | Non pertinente   |                          |

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.



## Scheda informativa

DAF 1

Emessa il 27/06/2011 - Rev. n. 3 del 07/05/2018

# 6 / 9

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

#### 10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

#### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

#### 10.5. Materiali incompatibili

Nessuno in particolare

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral =  $\infty$

ATE(mix) dermal =  $\infty$

ATE(mix) inhal =  $\infty$

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.



## Scheda informativa

DAF 1

Emessa il 27/06/2011 - Rev. n. 3 del 07/05/2018

# 7 / 9

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

#### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

#### 12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smatirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.  
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

#### 14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.



## Scheda informativa

DAF 1

Emessa il 27/06/2011 - Rev. n. 3 del 07/05/2018

# 8 / 9

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose), D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi), D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro), D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE), Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009, D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

## SEZIONE 16. Altre informazioni

### 16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 10.5. Materiali incompatibili, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.6. Altri effetti avversi

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 286/2011 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 618/2012 della Commissione



## Scheda informativa

DAF 1

Emessa il 27/06/2011 - Rev. n. 3 del 07/05/2018

# 9 / 9

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

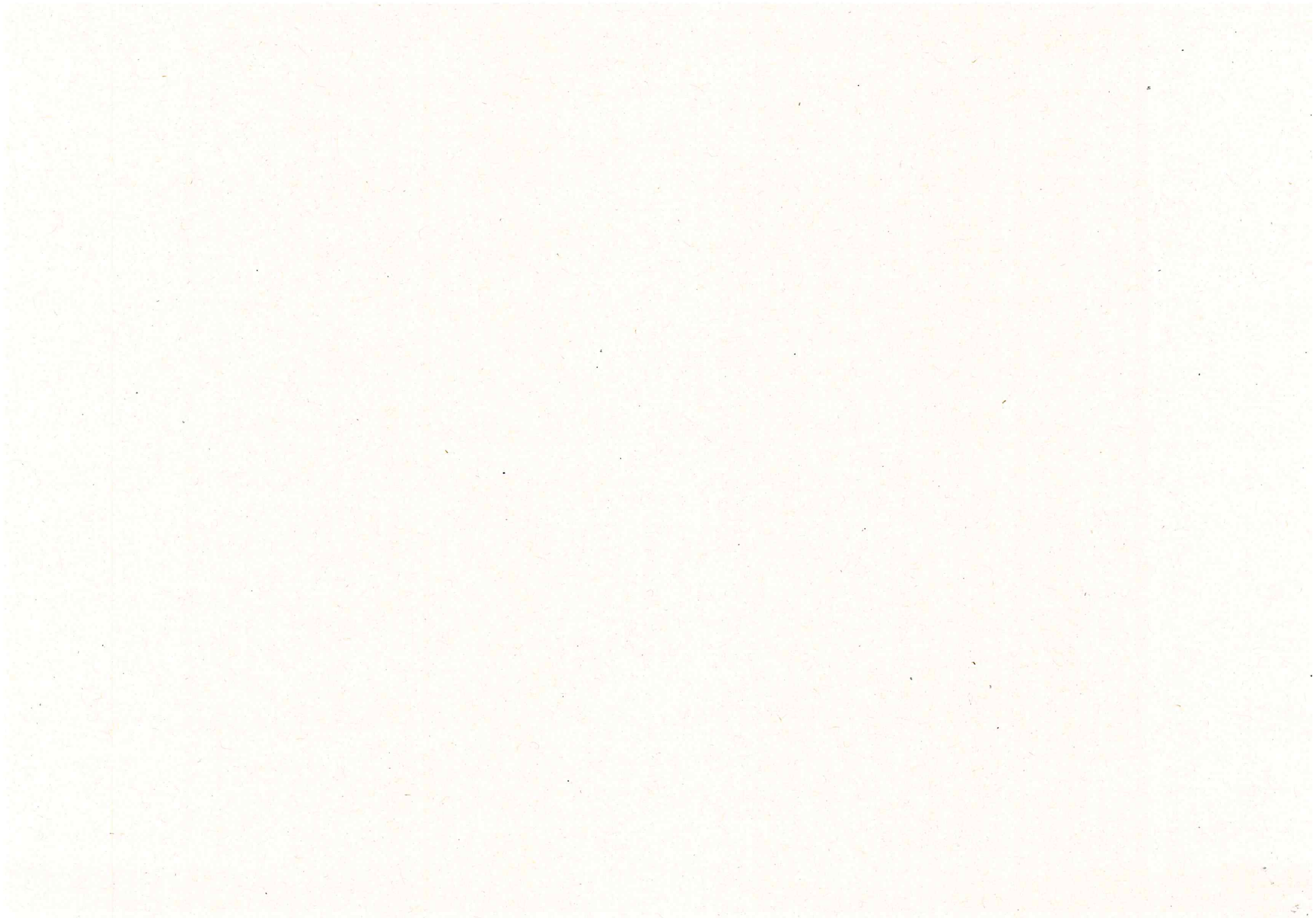
- Regolamento (UE) n. 487/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 517/2013 del Consiglio
- Regolamento (UE) n. 758/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 944/2013 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 605/2014 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 1297/2014 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 491/2015 della Commissione
- Regolamento (UE) n. 918/2016
- Regolamento (CE) 528/2012 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- Regolamento (CE) 648/2004 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
- The Merck Index
- Handling Chemical Safety
- NIOSH - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS - Fiche Toxicologique
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:  
le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti





SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

**1.1 Identificatore del prodotto:** 10146 - SODIO IPOCLORITO 14/15%

**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:**

Usi pertinenti: Formulazione industriale; detergente; basificazione; materia prima per la formulazione di prodotti; trattamento dell'acqua. Solo per utilizzatore professionale/utilizzatore industriale  
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**

Chimpex industriale spa  
Zona Industriale Località Pascarola  
80023 Caivano (NA) - Italy  
Tel.: +39 0818349257 - Fax: +39 0818349260  
qualita@chimpex.it  
www.chimpex.it

**1.4 Numero telefonico di emergenza:**

CAV Az. Osp. "A. Cardarelli" - NAPOLI Tel. 0815453333  
CAV Policlinico "Umberto I" - ROMA Tel. 0649978000  
CAV Policlinico "A. Gemelli" - ROMA Tel. 063054343  
CAV Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - FIRENZE Tel. 055 7947819  
CAV Osp. Niguarda Ca' Granda - MILANO Tel.0266101029  
CAV Az. Osp. Univ. Foglia - FOGGIA Tel. 800183459  
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"Dip. Emergenza e accettazione DEA - ROMA Tel. 0668593726  
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - PAVIA Tel.038224444  
CAV Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - BERGAMO Tel. 800883300

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:**

**Regolamento n°1272/2008 (CLP):**

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).

Aquatic Acute 1: Pericolosità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H400  
Aquatic Chronic 2: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 2, H411  
Eye Dam. 1: Lesioni oculari gravi, Categoria 1, H318  
Met. Corr. 1: Corrosivo per metalli Categoria 1, H290  
Skin Corr. 1B: Corrosione cutanea, Categoria 1B, H314

**2.2 Elementi dell'etichetta:**

**Regolamento n°1272/2008 (CLP):**

**Pericolo**



**Indicazioni di pericolo:**

Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici  
Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
Met. Corr. 1: H290 - Può essere corrosivo per i metalli  
Skin Corr. 1B: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari  
**Consigli di prudenza:**



SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua)

P234: Conservare soltanto nell'imballaggio originale  
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso  
P301+P330+P331: IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito  
P303+P361+P353: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia  
P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l' 'fortunato all' 'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione  
P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare  
P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELEN/ un medico  
P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel rispetto della normativa riguardante i residui pericolosi, i contenitori o residui di contenitori

**Informazioni supplementari:**  
EUH031: A contatto con acidi libera gas tossici

**2.3 Altri pericoli:**  
Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o VPvB

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

Non applicabile

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Soluzione

Componenti:

In conformità con l' 'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

| Identificazione  | Nome chimico/classificazione   |  | Conc.            |
|--|--------------------------------|--|------------------|
| CAS: 7681-52-9<br>EC: 231-668-3<br>Index: 017-011-00-1<br>REACH:01-211948154-34-XXXX | ipoclorito di sodio, soluzione | Cl attivo (10% < Cl < 20%) <input type="checkbox"/> + <input type="checkbox"/>   | Autoclassificata |
|  | Regolamento 1272/2008          | Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 2: H411; Eye Dam. 1: H318; Met. Corr. 1: H290; Skin Corr. 1B: H314; EUH031 - Pericolo | 80 - <90 %       |

☐+☐ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2015/830 per questa sezione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

E' richiesta assistenza medica immediata a cui mostrare la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all' 'aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorrere a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l' 'immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l' 'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:



**SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)**

- Richiedere l'immediato intervento del medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto. Non indurre al vomito, in quanto l'espulsione dallo stomaco potrebbe arrecare danni alla mucosa del tratto digestivo superiore, e la sua aspirazione a quello respiratorio. Sfiacciare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione. In caso di perdita di coscienza non somministrare nulla per via orale fino all'arrivo e supervisione del medico. Mantenere la persona coinvolta a riposo.
- 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:**  
Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.
- 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:**  
Non applicabile

**SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**

- 5.1 Mezzi di estinzione:**  
Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi. NON SI CONSIGLIA l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.
- 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:**  
Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.
- 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:**  
A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.
- Disposizioni aggiuntive:**  
Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

**SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:**  
Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione.
- 6.2 Precauzioni ambientali:**  
Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**  
Si raccomanda:  
Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.
- 6.4 Riferimento ad altre sezioni:**  
Vedere paragrafi 8 e 13.

**SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:**  
A - Precauzioni per una manipolazione sicura



SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (continua)

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare perdite dai contenitori. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. Si raccomanda di trasasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante il manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l'ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un'area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

Temperatura minima: 5 °C

Temperatura massima:30 °C

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

DNEL (Lavoratori):

| Identificazione  | Breve esposizione          |                 | Esposizione lunga |                 |
|--|----------------------------|-----------------|-------------------|-----------------|
|  | Sistemico                  | Locale          | Sistemico         | Locale          |
| ipoclorito di sodio, soluzione Cl attivo (10% < Cl < 20%)<br>CAS: 7681-52-9<br>EC: 231-668-3 | Orale<br>Non applicabile   | Non applicabile | Non applicabile   | Non applicabile |
|  | Cutanea<br>Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile   | Non applicabile |
|  | Inalazione<br>3,1 mg/m³    | 3,1 mg/m³       | 1,55 mg/m³        | 1,55 mg/m³      |

DNEL (Popolazione):

| Identificazione  | Breve esposizione          |                 | Esposizione lunga |                 |
|--|----------------------------|-----------------|-------------------|-----------------|
|  | Sistemico                  | Locale          | Sistemico         | Locale          |
| ipoclorito di sodio, soluzione Cl attivo (10% < Cl < 20%)<br>CAS: 7681-52-9<br>EC: 231-668-3 | Orale<br>Non applicabile   | Non applicabile | 0,26 mg/kg        | Non applicabile |
|  | Cutanea<br>Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile   | Non applicabile |
|  | Inalazione<br>3,1 mg/m³    | 3,1 mg/m³       | 1,55 mg/m³        | 1,55 mg/m³      |

PNEC:

| Identificazione  |               |                 |                          |                 |  |
|--|---------------|-----------------|--------------------------|-----------------|--|
| ipoclorito di sodio, soluzione Cl attivo (10% < Cl < 20%)<br>CAS: 7681-52-9<br>EC: 231-668-3 | STP           | 0,03 mg/L       | Acqua fresca             | 0,00021 mg/L    |  |
|  | Suolo         | Non applicabile | Acqua marina             | 0,000042 mg/L   |  |
|  | Intermittente | 0,00026 mg/L    | Sedimento (Acqua fresca) | Non applicabile |  |
|  | Orale         | 11,1 g/kg       | Sedimento (Acqua marina) | Non applicabile |  |

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro



**SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)**

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

**B.- Protezione dell' apparato respiratorio.**

| Pittogramma | DPI                                     | Marcato              | Norme ECN           | Osservazioni  |
|-------------|---|----------------------|---------------------|---|
|             | Maschera autofiltrante per gas e vapori | <b>CE</b><br>CAT III | EN 405:2001+A1:2009 | Sostituire quando si rileva l'odore o il sapore del contaminante all'interno della maschera o adattatore facciale. Quando il contaminante non ha buone proprietà di avvertimento si raccomanda l'utilizzo di attrezzature isolanti. |

**C.- Protezione specifica delle mani.**

| Pittogramma | DPI   | Marcato              | Norme ECN   | Osservazioni  |
|-------------|---|----------------------|---|---|
|             | Guanti NON usa e getta per protezione chimica | <b>CE</b><br>CAT III | EN ISO 374-1:2016<br>EN 16523-1:2015<br>EN 420:2003+A1:2009 | Il tempo di passaggio (Breakthrough Time) indicato dal produttore deve essere superiore al tempo di utilizzo del prodotto. Non utilizzare creme protettive dopo che la pelle è stata in contatto con il prodotto. |

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

**D.- Protezione oculare e facciale**

| Pittogramma | DPI              | Marcato             | Norme ECN   | Osservazioni  |
|-------------|------------------|---------------------|---|---|
|             | Schermo facciale | <b>CE</b><br>CAT II | EN 166:2001<br>EN 167:2001<br>EN 168:2001<br>EN ISO 4007:2018 | Pulire quotidianamente e disinfettare periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore |

**E.- Protezione del corpo**

| Pittogramma | DPI   | Marcato              | Norme ECN  | Osservazioni  |
|-------------|---|----------------------|--|---|
|             | Indumenti di protezione contro i rischi chimici | <b>CE</b><br>CAT III | EN 13034:2005+A1:2009<br>EN 168:2001<br>EN ISO 13982-1:2004/A1:2010<br>EN ISO 6529:2013<br>EN ISO 6530:2005<br>EN 464:1994 | Utilizzare esclusivamente al lavoro. Pulire periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore |
|             | Scarpe di sicurezza contro rischi chimici       | <b>CE</b><br>CAT III | EN ISO 20345:2011<br>EN 13832-1:2019   | Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura.   |

**F.- Misure complementari di emergenza**

| Misura di emergenza | Norme   | Misura di emergenza | Norme  |
|---------------------|---|---------------------|--|
|                     | ANSI Z358-1<br>ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011 |                     | DIN 12 899<br>ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011 |
| Doccia di emergenza |   | Bagno oculare       |  |

**Controlli dell' esposizione dell' ambiente:**

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell' ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell' ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

**Composti organici volatili:**



SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

|                            |                 |
|----------------------------|-----------------|
| C.O.V. (Fornitura):        | 0 % peso        |
| Densità di C.O.V. a 20 °C: | 0 kg/m³ (0 g/L) |
| Numero di carboni medio:   | Non applicabile |
| Peso molecolare medio:     | Non applicabile |

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

|  |                         |
|--|-------------------------|
| Stato fisico a 20 °C:                            | Liquido                 |
| Aspetto:   | Non disponibile         |
| Colore:  | Giallastro              |
| Odore:   | Tipo del cloro          |
| Soglia olfattiva:                                | Non applicabile *       |
| Volatilità:                                      |                         |
| Punto di ebollizione alla pressione atmosferica: | 100 °C                  |
| Tensione di vapore a 20 °C:                      | 2350 Pa                 |
| Tensione di vapore a 50 °C:                      | 12381,01 Pa (12,38 kPa) |
| Tasso di evaporazione a 20 °C:                   | Non applicabile *       |

Caratterizzazione del prodotto:

|  |                                  |
|--|----------------------------------|
| Densità a 20 °C:                                       | ca.1200 - 1300 kg/m³             |
| Densità relativa a 20 °C:                              | ca.1,2 - 1,3                     |
| Viscosità dinamica a 20 °C:                            | 3,16 cP                          |
| Viscosità cinematica a 20 °C:                          | 2,65 cSt                         |
| Viscosità cinematica a 40 °C:                          | Non applicabile *                |
| Concentrazione:  | 140 - 150 g/L (Principio attivo) |
| pH:  | >11                              |
| Densità di vapore a 20 °C:                             | Non applicabile *                |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C: | Non applicabile *                |
| Solubilità in acqua a 20 °C:                           | Non applicabile *                |
| Proprietà di solubilità:                               | Non applicabile *                |
| Temperatura di decomposizione:                         | Non applicabile *                |
| Punto di fusione/punto di congelamento:                | Non applicabile *                |
| Proprietà esplosive:                                   | Non applicabile *                |
| Proprietà ossidanti:                                   | Non applicabile *                |
| Inflammabilità:  |                                  |
| Punto di infiammabilità:                               | Non infiammabile (>60 °C)        |
| Inflammabilità (solidi, gas):                          | Non applicabile *                |
| Temperatura di autoaccensione:                         | Non applicabile *                |
| Limite di infiammabilità inferiore:                    | Non applicabile *                |
| Limite di infiammabilità superiore:                    | Non applicabile *                |
| Esplività:   |                                  |
| Limite inferiore di esplosività:                       | Non applicabile *                |

\*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

Limite superiore di esplosività:

Non applicabile \*

9.2 Altre informazioni:

Tensione superficiale a 20 °C:

Non applicabile \*

Indice di rifrazione:

Non applicabile \*

\*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

| Urti e attrito  | Contatto con l'aria | Riscaldamento   | Luce solare     | Umidità         |
|-----------------|---------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Non applicabile | Non applicabile     | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile |

10.5 Materiali incompatibili:

| Acidi              | Acqua           | Materiali comburenti | Materiali combustibili | Altri                   |
|--------------------|-----------------|----------------------|------------------------|-------------------------|
| Libera gas tossici | Non applicabile | Precauzione          | Non applicabile        | NH3, Libera gas tossici |

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO2), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:  
A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Prodotto corrosivo, la sua ingestione provoca ustioni distruggendo i tessuti in tutto il loro spessore. Per ulteriori informazioni sugli effetti secondari in seguito al contatto con la pelle vedere il paragrafo 2.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Può essere mortale dopo periodi di esposizioni prolungate poiché, in contatto con acidi, libera gas tossici.

- Corrosività/Irritabilità: In caso di inalazione prolungata, il prodotto è dannoso per il tessuto delle membrane mucose e delle vie respiratorie superiori

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: In generale, il contatto con la pelle distrugge i tessuti in tutto il loro spessore, provocando ustioni. Per ulteriori informazioni sugli effetti secondari in seguito al contatto con la pelle vedere il paragrafo 2.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari importanti tramite contatto.



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- IARC: Non applicabile
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Non applicabile

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

| Identificazione  | Tossicità acuta |                 | Genere |
|--|-----------------|-----------------|--------|
| ipoclorito di sodio, soluzione Cl attivo (10% < Cl < 20%)<br>CAS: 7681-52-9<br>EC: 231-668-3 | DL50 orale      | 8910 mg/kg      | Ratto  |
|  | DL50 cutanea    | Non applicabile |        |
|  | CL50 inalazione | Non applicabile |        |

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

12.1 Tossicità:

| Identificazione  | Tossicità acuta | Specie              | Genere     |
|--|-----------------|---------------------|------------|
| ipoclorito di sodio, soluzione Cl attivo (10% < Cl < 20%)<br>CAS: 7681-52-9<br>EC: 231-668-3 | CL50            | 0,1 - 1 mg/L (96 h) | Pesce      |
|  | EC50            | 0,1 - 1 mg/L        | Crosteaceo |
|  | EC50            | 0,1 - 1 mg/L        | Alga       |

12.2 Persistenza e degradabilità:

Non disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Non disponibile

12.4 Mobilità nel suolo:

Non disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e VPVB:

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o VPVB

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

**12.6 Altri effetti avversi:**  
Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:**

| Codice | Descrizione  | Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014) |
|--------|--|---|
|        | Non è possibile assegnare un codice specifico, dato che dipende dall'uso che ne fa l'utente. | Pericoloso                                      |

**Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):**

HP14 Ecotossico, HP12 Liberazione di gas a tossicità acuta, HP8 Corrosivo

**Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):**

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all' Allegato 1 e l' Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

**Disposizioni relative alla gestione dei residui:**

In conformità con l' Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014  
Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

**Trasporto di merci pericolose per terra:**

In applicazione al ADR 2019 e RID 2019:

**14.1 Numero ONU:**

UN1760

**14.2 Nome di spedizione dell'ONU:**

LIQUIDO CORROSIVO N.A.S. (ipoclorito di sodio, soluzione Cl attivo (10% < Cl < 20%))



**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:**

8

Etichette:

8

**14.4 Gruppo di imballaggio:**

II

**14.5 Pericoloso per l'ambiente:**

Si

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Disposizioni speciali:

274

Tunnel restrizione codice:

E

Proprietà fisico-chimiche:

vedere sezione 9

LQ:

1 L

**14.7 Trasporto di rifiuti secondo l' allegato II di MARPOL ed il codice IBC:**

Non applicabile

**Trasporto di merci pericolose per mare:**

In applicazione al IMDG 39-18:



SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)



- 14.1 Numero ONU:** UN1760
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** LIQUIDO CORROSIVO N.A.S. (ipoclorito di sodio, soluzione Cl attivo (10% < Cl < 20%))
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 8
- Etichette:** 8.
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** II
- 14.5 Pericoloso per l'ambiente:** Si
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
- Disposizioni speciali: 274
- Codici Ems: F-A, S-B
- Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
- LQ: 1 L
- 14.7 Trasporto di rifiuti secondo l' allegato II di MARPOL ed il codice IBC:** Non applicabile
- Trasporto di merci pericolose per aria:**
- In applicazione al IATA/ICAO 2020:

- 14.1 Numero ONU:** UN1760
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** LIQUIDO CORROSIVO N.A.S. (ipoclorito di sodio, soluzione Cl attivo (10% < Cl < 20%))
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 8
- Etichette:** 8
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** II
- 14.5 Pericoloso per l'ambiente:** Si
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
- Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
- 14.7 Trasporto di rifiuti secondo l' allegato II di MARPOL ed il codice IBC:** Non applicabile

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:**

Sostanze candidate per l' autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non applicabile

Sostanze incluse nell' allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell' ozono: Non applicabile

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: ipoclorito di sodio, soluzione Cl attivo (10% < Cl < 20%) (Tipo di prodotto 1, 2, 3, 4, 5, 11, 12)

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all' esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile

**Seveso III:**

| Sezione | Descrizione              | Requisiti di soglia inferiore | Requisiti di soglia superiore |
|---------|--------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| E1      | PERICOLI PER L' AMBIENTE | 100                           | 200                           |

**Limitazioni alla commercializzazione e all' utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L' allegato XVII REACH, etc...):**



**SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)**

Non sono ammesse:

- in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
- in articoli per scherzi,
- in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

**Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell' ambiente:**

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l' obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l' utilizzo, lo stoccaggio e l' eliminazione di tale prodotto.

**Altre legislazioni:**

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.  
D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l' attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.  
D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.  
D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008 G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39  
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. Giugno 2016

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Il fornitore ha portato a termine la valutazione sulla sicurezza chimica

**SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

**Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:**

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l' Allegato II-Guida per l' elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (Regolamento (UE) N° 2015/830)

**Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:**

Non applicabile

**Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:**

H290: Può essere corrosivo per i metalli  
H318: Provoca gravi lesioni oculari  
H400: Molto tossico per gli organismi acquatici  
H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

**Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:**

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

**Regolamento n°1272/2008 (CLP):**

Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici  
Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari  
Met. Corr. 1: H290 - Può essere corrosivo per i metalli  
Skin Corr. 1B: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

**Procedura di classificazione:**

Eye Dam. 1: Metodo di calcolo  
Aquatic Acute 1: Metodo di calcolo  
Aquatic Chronic 2: Metodo di calcolo  
Skin Corr. 1B: Metodo di calcolo

**Consigli relativi alla formazione:**

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l' etichettatura del prodotto.

**Principali fonti di letteratura:**

<http://echa.europa.eu>  
<http://eur-lex.europa.eu>

**Abbreviature e acronimi:**



SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada  
IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose  
IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo  
ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale  
COD: Richiesta Chimica di ossigeno  
BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni  
BCF: fattore di bioconcentrazione  
DL50: dose letale 50  
CL50: concentrazione letale 50  
EC50: concentrazione effettiva 50  
Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua  
Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativi ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relativi a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -

Data di compilazione: 15/05/2020

Versione: 1

Pagina 12/12